



Titolo: LA RELAZIONE DI CURA MEDICO-PAZIENTE
Cosa c'è ancora da sapere

Autore: a cura di LIUVA CAPEZZANI

Formato: 14,5x20,5 cm

Pagine: 444+copertina

Lingua: Italiano

Illustrazioni e legatura: Brossura

Prezzo: 25,00 Euro

ISBN: 978-88-996445-1-2

Collana: LINEA saggistica

Editore: LINEA edizioni

Uscita: Giugno 2018



L'argomento

Un testo per medici, psicologi, ma anche per pazienti e per tutti coloro che chiedono di star bene, potendo incontrare e integrare consapevolezza e sentimento. L'attuale crisi dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente, minacciata da burocrazia e nuovi mezzi di comunicazione e informazione, è riletta nelle articolazioni della complessità della relazione di cura medico-paziente secondo una prospettiva antropologica, etico-filosofica, vecchi e nuovi significati dei fondamenti di responsabilità e fiducia, secondo un punto di vista empirico cioè quello del medico, di colui che il mestiere lo pratica, secondo ciò che affermano i pazienti nella letteratura scientifica e secondo gli sviluppi della legislazione in merito al consenso informato.

Ciò che ancora c'è da sapere è che l'alleanza terapeutica migliora non quando si mette al centro il paziente, e nemmeno il medico, ma quando al centro si pone, si osserva e si modula la relazione di cura. La relazione di cura medico-paziente, infatti, non è solo l'incontro tra una coscienza e una fiducia, ma è anche l'incontro tra due storie di cura. Vengono descritte quindi le basi neurofisiologiche della relazione di cura, che, con riferimento ai neuroni *mirror* e al sistema di difesa polivagale, rendono conto della maggiore o minore capacità del medico di riconoscere empaticamente, secondo una specifica rinnovabile pratica di semeiotica clinica, i veri bisogni di cura e sicurezza del paziente, i propri schemi di accudimento iscritti nella propria storia di attaccamento, di modulare tali schemi in funzione di quelli del paziente, le strategie caratterologiche possedute da entrambi che consentono di prevedere schemi comportamentali e comunicativi nell'ambito della relazione di cura, il potere trasformativo del linguaggio usato dal medico quando è insignito dal paziente di una responsabilità terapeutica, la dignità dell'autorevolezza del medico che medico e paziente insieme hanno dimenticato.

Il testo offre inoltre la descrizione di casi di relazione di cura nel *setting* psico-oncologico istituzionale e privato, del medico di medicina generale, in quello emergenziale di un pronto soccorso e in quello psicoanalitico.

Viene data illustrazione della relazione di cura nella produzione culturale, nell'ambito dei social media, della medicina narrativa, dell'arte e della letteratura, a indicare che attraverso la cultura possiamo sviluppare i sentimenti necessari per distinguere il bene e il male, ciò che ci cura e ciò che ci danneggia.

L'autore

Liuva Capezzani è Psicologa Psicoterapeuta Psico-Oncologa.

Specialista in Psicoterapia Cognitivo Comportamentale, Psicoterapia Sensomotoria Liv. II, practitioner in EMDR.

Docente presso S.I.P.S.I. Scuola Internazionale di Psicoterapia con Setting Istituzionale in Roma.

Responsabile e libera professionista presso I.PSI.trauma.MED, Istituto di Psicoterapia Psicotraumatologia e Medicine Integrate in P.S.E. (FM) e libera professionista presso A.I.A.S.U. Associazione Internazionale per le Applicazioni delle Scienze Umane in ROMA.

È membro del comitato scientifico dell'associazione I.W.W. Italian Women in the World, per la prevenzione dei rischi a scuola: violenze di genere e dipendenze.

È membro dello I.O.M. Istituto Oncologico Marchigiano ONLUS di Fermo, con cui collabora.

È Socia onoraria di A.I.G.E.S.F.O.S., Associazione Italiana per la Gestione dello Stress nelle Forze dell'Ordine e di Soccorso, dove presta collaborazioni professionali.

È Responsabile Relazioni Sociali della Fondazione C.R.E., Fondazione Calabria Roma Europa.

È Past Coordinatore di S.I.P.O., Società Italiana di Psico-Oncologia, sez. Marche.

Nel 2006 è stata nominata membro del comitato etico scientifico degli I.F.O., Istituti Fisioterapici Ospitalieri in Roma, dove subito dopo e fino al 2013 ha lavorato per l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena come psico-oncologa, psicoterapeuta, formatrice e ricercatrice.

Prefazione ALESSANDRO MELUZZI - Postfazione DAVID LAZZARI - In copertina ANTONIO MARTONE, Protezione, 35x50, olio su tela